

Codice DB1117

D.D. 28 aprile 2014, n. 390

D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014: " Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi". Disposizioni applicative e approvazione modulistica.

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", che tra le sue finalità prevede di incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie;

vista la D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, - Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli - approvazione linee guida;

visto il regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, che ha sostituito il regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

considerato che non sono state ancora emanate le nuove linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 e che le disposizioni attuali previste dalla D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, soddisfano le condizioni previste dal nuovo regolamento per gli aiuti *de minimis*,

vista la circolare del Ministero dell'Interno del 25 febbraio 2014, prot n. 11001/119(8) relativa all'applicazione del Decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, che fornisce indicazioni per l'adempimento degli obblighi richiamati per l'erogazione dei contributi FEASR;

considerato che le modalità applicative della circolare su indicata necessitano di ulteriori approfondimenti circa l'estensione della stessa ai contributi di cui trattasi e la predisposizione delle dichiarazioni sostitutive della documentazione antimafia;

vista la D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, dando mandato alla Direzione Agricoltura, tramite il Settore Regionale Produzioni Zootecniche, di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della deliberazione;

considerata la necessità di approvare le disposizioni applicative e la modulistica relativa all'applicazione della D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014 inerente il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi prima dell'ordinario inizio della stagione di alpeggio dei capi zootecnici;

accertato di rimandare ad un successivo atto la predisposizione della modulistica per la dichiarazione sostitutiva relativa alla certificazione del plafond di aiuti *de minimis* percepiti dai beneficiari e quella relativa alla certificazione antimafia, da assumere entro i termini previsti per il completamento dell'iter amministrativo di cui all'allegato 1);

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs del 30/3/2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23 del 28/7/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

determina

- di approvare le disposizioni applicative e la modulistica per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini caprini bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, approvato D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014;
- di rimandare ad un successivo atto la predisposizione della modulistica per la dichiarazione sostitutiva relativa alla certificazione del plafond di aiuti *de minimis* percepiti dai beneficiari e quella relativa alla certificazione antimafia, che sarà assunto entro i termini previsti per il completamento dell’iter amministrativo di cui all’allegato 1);
- di approvare gli allegati 1 e 2 e l’appendice A che sono parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la presentazione della domanda di cui sopra, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2014, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo;
- di demandare agli Enti istruttori l’acquisizione del DURC e l’accertamento della regolarità contributiva dei beneficiari dell’aiuto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Paolo Cumino

Allegato

Disposizioni applicative per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di bovini, ovi-caprini ed equini, previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi. Aiuti *de minimis*.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

1. La corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini, caprini, bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi è assicurata dalla Regione Piemonte, con risorse messe a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.
2. Hanno diritto ad entrare in graduatoria per l'assegnazione degli aiuti gli allevatori che esercitano il pascolo di ovini, caprini, bovini o equini sul territorio montano e collinare della regione Piemonte con bestiame in proprietà o in affitto e che presentino domanda nei termini di seguito indicati.
3. Per allevatore si intende l'intestatario del modello 7 di monticazione ovvero il conduttore del bestiame in affitto indicato dal modello 7. Analogamente per il pascolo intracomunale vale quanto indicato dallo specifico modello. In caso vi siano più co-intestatari o si tratti di Associazione tra allevatori l'aiuto verrà suddiviso in base ai capi o alle quote di ciascun intestatario o di ciascun socio. In questi casi la domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dall'allevatore delegato.
4. Le domande dovranno pervenire entro il 1° giugno 2014 alla Provincia (per i pascoli di collina) o alla Comunità Montana (per i pascoli di montagna) competente per il territorio dove sono ubicati prevalentemente i pascoli utilizzati.
5. L'istruttoria delle domande di aiuto è affidata all'Ente di cui al punto 4. L'Ente istruttore controlla la sussistenza del diritto all'aiuto in forma *de minimis* e può effettuare in qualsiasi momento un controllo sui pascoli con il proprio personale per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'allevatore in merito alla presenza delle misure di difesa dichiarate. I controlli in loco dovranno riguardare almeno il 5% delle domande di aiuto, sulla base di un campione estratto casualmente, dall'Ente istruttore.
6. A seguito di istruttoria ed entro il 1° settembre 2014 gli Enti incaricati invieranno alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni zootecniche, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti, corredati dal punteggio ottenuto da ognuno.
7. L'entità dell'aiuto sarà determinata al termine della prima fase istruttoria in base alle domande di aiuto istruite positivamente, ripartendo l'importo disponibile su base regionale (stabilito nel massimale di Euro 287.000,00), iscritto nell'UPB DB11171 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 – capitolo 184165, per la somma totale dei punti raggiunti da tutti i beneficiari. In tal modo sarà assegnato un valore in euro ad ogni punto valido per la quantificazione del premio.
8. Per l'erogazione dell'aiuto sarà redatta specifica graduatoria regionale in base ai punteggi previsti nelle presenti disposizioni. I beneficiari, presa visione degli importi assegnati, dovranno presentare le dichiarazioni sostitutive relative all'attestazione dei requisiti amministrativi obbligatori previsti dalla normativa vigente necessari all'erogazione dei contributi in regime *de minimis*. Il pagamento sarà effettuato mediante ARPEA.
9. L'ammontare del contributo per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di istruttoria, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 2.500,00 previsto dalla D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014.
10. I beneficiari dell'aiuto devono essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria.
11. La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti disposizioni e la falsità di

- quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del premio e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa (D.P. R.445/2000).
12. Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto i cani da guardiania utilizzati per la difesa del bestiame devono appartenere alle razze Maremmano-Abruzzese e Montagna dei Pirenei.
 13. Ai sensi dell'art. 31 comma 8bis della Legge n. 98/13, l'Ente istruttore dovrà acquisire per ogni beneficiario il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) direttamente dalla sede provinciale INPS competente per territorio. Il suddetto documento potrà essere sostituito da autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/00. Per i beneficiari che non sono assoggettati ai contributi INPS, dovrà essere acquisita autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/00, attestante le motivazioni dell'esenzione.
 14. Sulla base delle risultanze dell'accertamento le Comunità Montane e le Province trasmetteranno l'elenco dei beneficiari il cui controllo ha dato esito positivo, per l'effettuazione del pagamento dei contributi spettanti. Dovranno altresì trasmettere l'elenco dei beneficiari per i quali il II controllo, a seguito di seconda verifica, ha dato esito negativo. La Direzione Agricoltura, Settore Produzioni zootecniche, provvederà, mediante ARPEA, all'effettuazione dell'intervento sostitutivo a favore dell'INPS.

Calcolo del premio

Sarà utilizzata la seguente forma di calcolo:

(Importo disponibile su base regionale /Punti totali) x (punteggio beneficiario) = importo aiuto <= di 2500€

ALLEGATO 2

Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi.

Alla Comunità Montana

Alla Provincia di

DOMANDA DI AIUTO

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale/Partita Iva _____
Codice IBAN _____
Residente
in: _____ via: _____ n: _____
allevatore che conduce n. _____ bovini e/o n. _____ ovicapriini e/o equini n. _____ al
pascolo presso l'alpeggio/località _____
Sito/a nel Comune di _____ in Provincia di _____ (*)

DICHIARA

- che i capi condotti in alpeggio provengono dai seguenti allevamenti, di cui si allegano i relativi modelli 7 (**) ovvero i modelli per il pascolo intracomunale:

Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriini in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ equini in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ equini in affido;

- di aver preso visione del sistema di assegnazione dei punteggi previsto dall'Allegato A della D.G.R. n. 32-7449 del 15 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi;

- di aver preso visione delle Disposizioni applicative per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di bovini, ovi-capriini ed equini, previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, aiuti *de minimis*;

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2014, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo

ALLEGA

- copia della scheda anagrafica stampata dalla Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, comprensiva della sede e degli estremi del conto corrente aziendale;

CHIEDE

di essere inserito nella graduatoria per beneficiare dei contributi erogati ai sensi del “Piano a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi ” della Regione Piemonte, ano 2014, e a tal fine

DICHIARA

- di aver adottato i seguenti sistemi di difesa per il bestiame condotto in alpeggio:
(barrare la voce corrispondente alla propria situazione)

Dotazione	Punti Per la graduatoria	
	si 5 p.ti	no 0 p.ti
montaggio recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dimensionate in relazione al numero di capi (con esclusione delle recinzioni monofilo utilizzate per la gestione turnata del pascolo)	si 5 p.ti	no 0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 150 capi	si 5 p.ti	no 0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 300 capi	si 3 p.ti	no 0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 600 capi	si 1 p.ti	no 0 p.ti
presenza continua in alpe a custodia del gregge dell'allevatore, della famiglia o di suo personale	si 5 p.ti	no 0 p.ti
dimensione della mandria/gregge espressa in classi di ampiezza 0 - 50 UBA	1 p.to	
50 – 100 UBA	4 p.ti	
100 – 200 UBA	7 p.ti	
oltre 200 UBA	10 p.ti	

- che il numero totale delle Unità di Bestiame Adulto, per cui vengono adottati i sistemi di difesa di cui sopra e calcolate applicando la tabella di conversione indicata nell'appendice C, sono le seguenti: _____UBA

- di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni inerenti quanto sopra dichiarato.

A tal fine **dichiara fin d'ora la propria disponibilità a ricevere l'apposito controllo in loco da parte dei funzionari della _____ presso i cui uffici ha inviato la presente domanda di aiuto e di assumersi la piena responsabilità in merito alla veridicità di quanto dichiarato.**

Allega alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiara che per effettuare il sopralluogo di verifica potrà essere contattato presso:

Via: _____ n: _____ Comune: _____ PR _____
Telefono fisso: _____ telefono cellulare: _____

condizione da osservare: _____

Data: _____ L'allevatore _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte e dagli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento dei dati presso i suddetti Enti con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;

Il sottoscritto dichiara di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste agli Enti competenti.

Data _____ L'allevatore _____

(*) l'anagrafica del beneficiario deve corrispondere ai dati contenuti nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte;

(**) il beneficiario può derogare dalla presentazione dei modelli 7 quando la Provincia o la Comunità Montana competente per territorio hanno l'accesso alla Banca Dati Arvet della Sanità.

APPENDICE A

TABELLA Conversione in U.B.A. di tutte le specie più comunemente allevate			
SPECIE	UBA	tipologia	N° CAPI/UBA
BOVINI - Allevamento			
	1,00	VACCHE e TORI	1,00
	0,60	MANZETTE e TORELLI	1,67
	0,40	VITELLI E VITELLE	2,50
OVINI e CAPRINI			
	0,15	PECORE E MONTONI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
	0,15	CAPRE E ARIETI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
EQUINI			
	1,00	ADULTI	1,00
	0,60	PULEDRI	1,67
SUINI			
	0,30	SCROFE e VERRI	3,33
	0,26	ADULTI > 6 mesi	3,85
	0,20	SCROFETTE e magroni	5,00
	0,15	SUINETTI < 3 mesi	6,67
POLLAME			
	1,30	OVAIOLE-GALLI (100 capi)	77,00
	0,50	POLLASTRI (100 capi)	200,00
CONIGLI			
	2,50	ADULTI RIPRODUZIONE (100 capi)	40,00
	1,10	GIOVANI INGRASSO (100 capi)	91,00